



**ARCIDIOCESI DI NAPOLI**  
**Servizio per l'Ecumenismo**  
**e il Dialogo Interreligioso**  
Largo Donnaregina 22 - Napoli

[www.ecumenismoedialogo-napoli.org](http://www.ecumenismoedialogo-napoli.org)

*Napoli 18 Luglio 2014*

## **RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA Co.D.E.D.I. DALLA RIFONDAZIONE AD OGGI (Commissione Diocesana Ecumenismo e Dialogo Interreligioso)**

### **Premessa**

Ricevuto nel 2009 il mandato dal Vescovo con il quale si è inteso affidarmi il delicato compito di collaboratore del Delegato Diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, con fede, entusiasmo e passione vi ho profuso da subito il massimo impegno. In accordo con il Delegato Diocesano, ho assunto l'onere di riorganizzare la Commissione Diocesana, allora chiamata E.D.E.D.I. (Equipe Diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso) mentre lo stesso Delegato ha continuato a curare i rapporti con il G.I.A.E.N. e a presiedere a tutte le attività Ecumeniche e di dialogo Interreligioso.

Nell'esercitare il mio ruolo di responsabile e guida della Commissione, pur muovendomi in autonomia, avvalendomi, come dirò, della collaborazione di laici motivati e con competenze, mi sono sempre rapportato al Delegato informandolo e confrontandomi con Lui circa il lavoro e le iniziative fino ad oggi realizzate.

### **Rifondazione e ristrutturazione della Co.D.E.D.I.**

Già dal primo incontro organizzato per riunire quella che sulla carta risultava essere l'E.D.E.D.I. ci si è trovati di fronte a "confusione" e difficoltà di tipo organizzative e logistiche.

La "confusione" si è palesata nei componenti l'Equipe nonché nella "mission", nel ruolo che essa svolgeva o avrebbe dovuto svolgere. Difatti, la scelta dei componenti è apparsa slegata, sia da una qualsiasi logica funzionale sia dalle stesse indicazioni del Direttorio, risultando in chiara contiguità con la struttura del G.I.A.E.N.

Sotto l'aspetto logistico la sede designata per gli incontri, la Cappella della Riconciliazione, sita al corso Vittorio Emanuele 559, pur se prestigiosa, si è rivelata, come più volte ho fatto notare, poco funzionale.

Si è ritenuto, quindi, indispensabile procedere alla "rifondazione" della Commissione nonché all'utilizzo di una sede più funzionale.

Lo spirito con il quale si è voluto ricostruire l'E.D.E.D.I. è stato innanzitutto quello del radicamento sul territorio. Esso è stato perseguito acquisendo nell'Equipe un referente per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso per ognuno dei 13 decanati, nominati dai rispettivi Decani con l'eccezione di un sol Decanato (in quanto il Decano non ha mai proceduto alla relativa nomina).

Seguendo anche le direttive del Direttorio e le indicazioni ricevute, oltre ai referenti decanali, di volta in volta ho chiamato a far parte della Commissione anche un responsabile della Comunità di Sant'Egidio, l'attuale segretario del GIAEN (che, però, dopo alcuni incontri ha lasciato), una religiosa ancella del Sacro Cuore di Santa Caterina Volpicelli e il Provinciale dei Frati Minori conventuali (anche se, offertosi, non è mai stato presente). Inoltre non ha mai avuto riscontro la mia richiesta fatta a mons. V. Mango (dirett. Uff. Diaconi Permanenti) di dare una indicazione per un Diacono sensibile alla realtà ecumenica.

Tuttavia, l'esperienza acquisita insieme ad una più attenta lettura del Magistero e del Direttorio (calati nella nostra realtà diocesana) hanno indotto un ripensamento sulla organizzazione della Commissione. Pur conservando la filosofia di un radicamento sul territorio, preso atto delle difficoltà di muoversi all'interno delle strutture decanali, si è deciso di puntare su alcune "Parrocchie pilota".

Quindi, all'inizio dell'anno pastorale 2012-2013 la Commissione è stata riorganizzata nei componenti e negli obiettivi, come manifestato, sia in una sintetica relazione programmatica discussa con il Delegato in settembre 2012 sia nel verbale della prima riunione tenutasi il

27/10/2012 (inviata a Delegato e componenti nonché pubblicata sul sito Internet). Restando in attesa del nominativo di un Diacono sono stati inseriti nella Commissione anche un seminarista, un rappresentante dei Focolarini e un rappresentante della Amicizia Ebraico-Cristiana. Inoltre si è anche deciso di smettere il nome di Equipe in luogo di “Commissione” assumendo il nuovo acronimo di Co.D.E.D.I.

Infine, in quest’ultimo anno pastorale, la Commissione si è arricchita di alcuni altri membri tra i quali, in particolare, Mario Di Costanzo, ben noto per i suoi molteplici impegni in Curia,, e la sig.ra Leda Castagna, segretaria della Commissione Ecumenica Regionale. Allegato alla presente è riportato l’elenco degli attuali componenti.

Infine, circa gli incontri tenuti dalla Commissione, questi sono generalmente programmati prima che inizi l’anno pastorale in un numero mai superiore a cinque. Il relativo calendario viene pubblicato sul sito Internet e, inoltre, è riportato sulla consueta brochure dei principali appuntamenti Ecumenici e di dialogo interreligioso inviata in tutte le Parrocchie prima della Settimana di Preghiera per l’Unità dei Cristiani. Attenta è la procedura, che precede ogni incontro, finalizzata ad accertarsi che tutti siano stati avvisati: ancorché riportato nella brochure e sul sito Internet, ogni incontro è preceduto da una convocazione, sia attraverso posta elettronica sia per telefono, effettuata, quest’ultima, da un incaricato della Commissione. Pur essendo preparati in precedenza, occorre, tuttavia, lavorare ancora sulle ricadute che gli stessi incontri dovrebbero comportare e che talora restano disattese.

### **Ex Segreteria del Servizio Ecumenico e della Co.D.E.D.I.**

Nella prima fase dell’attività un ruolo significativo per la Commissione, ma anche per il “Servizio Ecumenismo e dialogo Interreligioso”, è stato svolto da una sorte di Segreteria che si è voluta e potuta creare grazie alla sensibilità ed alla disponibilità di laici impegnati e preparati (tutti hanno conseguito il Grado Accademico presso l’ISSR Donnaregina) anch’essi componenti la Commissione. Essa ha garantito negli anni passati una presenza costante: un giorno alla settimana, presso l’ufficio di Curia. Fattiva è stata anche la collaborazione dei loro componenti in occasione dell’apertura della Porta Giubilare dell’Accoglienza.

Tuttavia, nel riorganizzare la Commissione, è sempre via via venuta meno l’esigenza di una segreteria ritenendo opportuno e sufficiente la sola presenza di un incaricato della Commissione stesso, facente funzioni di segretario

### **Sito Internet**

Il Servizio Ecumenico e, quindi, la stessa Commissione, si sono dotate di un proprio sito Internet: [www.ecumenismoedialogo-napoli.org](http://www.ecumenismoedialogo-napoli.org). Esso rappresenta uno strumento in più per comunicare e rendere visibili a tutti le proprie attività e iniziative che, di volta in volta, si cerca di realizzare. Dotato di un proprio dominio, di uno spazio web senza limiti e di un servizio statistica, è stato realizzato completamente a costo zero. Difatti si è beneficiato della generosa disponibilità e perizia del dott. Francesco Varriale (componente della Commissione facente funzioni di segretario) che con impegno ha provveduto alla ricerca di un buon servizio hosting (59,98 €/anno) e, in particolare, ha ideato e realizzato il sito, dall’impaginazione alla grafica.

Dal 21 gennaio 2011 si è anche fatto attivare un link che consente di accedere al sito Internet del Servizio Ecumenico direttamente dalla pagina principale del Portale telematico della Diocesi.

Negli anni 2012 e 2013 in occasione della Settimana di Preghiera per l’Unità dei Cristiani, è stata realizzata sul nostro sito una pagina speciale con tutti i sussidi disponibili, visionabili e “scaricabili”. Lo stesso dott. Varriale ha realizzato un piccolo sussidio, uno schema di preghiera, per ogni giorno dell’ottavario, pure rinvenibile sul sito.

### **Stampa**

È da menzionare ancora, in tema di comunicazione, l’attività giornalistica svolta dalla Co.D.E.D.I. Anche in questo caso, grazie al contributo volontario di un membro della Commissione, il giornalista Michele Giustiniano. Questi ha scritto diversi articoli - alcuni pubblicati

su “Nuova Stagione” - al fine di sensibilizzare l’attenzione sulle diverse iniziative inerenti al Servizio Ecumenico e alla Co.D.E.D.I. stessa.

### **Attività svolta da settembre 2009 fino a giugno 2012**

Come accennato, forti dell’esperienza maturata, in settembre 2012 la Commissione è stata ristrutturata e la sua stessa attività è stata riprogrammata. Per tale ragione si ritiene opportuno riportare prima quanto svolto fino a giugno 2012 e poi relazionare sulla nuova attività programmata e intrapresa.

1. Ricognizione su struttura e attività E.D.E.D.I. al mio insediamento

2. Ristrutturazione della Commissione

Questo punto e il precedente sono richiamati alla voce “rifondazione e ristrutturazione Co.D.E.D.I.

3. Formazione della Segreteria

Tale punto è già stato trattato alla voce “Segreteria del Servizio Ecumenico e dell’E.D.E.D.I.”

4. Realizzazione del sito Internet

Tale punto è stato trattato alla voce “sito Internet”.

5. Contatti e collaborazione diretta con i Decani

Avendo in animo di operare attivamente sul territorio si è chiesto ai Decani di avere incontri con il Presbiterio decanale. Tale iniziativa non è stata molto incoraggiante, difatti all’invito hanno risposto solo due decanati.

6. Settimana di Preghiera per l’Unità dei Cristiani

È questo uno degli eventi più importanti e sentiti dell’anno pastorale. Al fine di un maggiore impegno si è cercato sempre di riunire l’Equipe poco prima dell’inizio della Settimana di Preghiera, in modo da sensibilizzare ed attivare tutti i componenti.

In tale circostanza si è sempre chiesto a tutti i membri dell’E.D.E.D.I. di sensibilizzare, a loro volta, le diverse realtà cui appartengono: Decanati e Parrocchie, associazioni e movimenti, ordini religiosi, ambiente di lavoro e di studio, etc.

Altre iniziative attuate, di cui già si è detto, sono state la realizzazione di una pagina speciale sul nostro sito Internet e il sussidio sintetico con schemi di preghiera.

7. Completamento della Equipe Diocesana

Anche di questo punto si è già parlato alla voce “rifondazione e ristrutturazione Co.D.E.D.I.

8. Censimento e mappatura di tutte le realtà religiose, cristiane e non

È questo uno degli obiettivi che ci si era posti da subito. L’idea era di realizzare un censimento delle tante realtà religiose, cristiane e non, presenti nel nostro territorio diocesano. A tal fine si è pensato di coinvolgere i diversi referenti decanali invitandoli a contattare tutte le Parrocchie del proprio decanato. In tal modo si volevano raggiungere più obiettivi: il primo fare in modo che ogni referente conoscesse il proprio territorio decanale nonché tutte le Parrocchie con i relativi parroci; il secondo procedere al suddetto censimento; un terzo obiettivo voleva essere quello di rilevare anche la presenza di realtà cattoliche sensibili all’attività ecumenica. Purtroppo, nonostante un certo lavoro svolto, tale iniziativa non è riuscita a produrre risultati concreti.

9. Coinvolgimento di realtà sensibili all’attività Ecumenica

Relativamente a tale obiettivo è stato raggiunto un unico risultato. Esso consiste nell’aver individuato sul territorio diocesano diverse realtà sensibili all’attività Ecumenica anche se, tuttavia, ancora non si è passati alla successiva fase di contatto e coinvolgimento.

10. Impegni per il Giubileo

In occasione dell’importantissimo evento del Giubileo, come accennato, significativo è stato il contributo della Segreteria: dal tenere i contatti con tutti i rappresentanti religiosi alla collaborazione per i canti, alle fotocopie, all’assistenza sul palco ed altro.

### **Attività svolta negli ultimi due anni pastorali 2012-2014**

#### 1. Riorganizzazione della Commissione

Anche di questo punto si è già parlato alla voce “rifondazione e ristrutturazione Co.D.E.D.I.

#### 2. Impegno nel diffondere e sostenere le iniziative ecumeniche e interreligiose

Premessa è la convinzione che uno degli obiettivi principali della Commissione sia divulgare e sostenere tutte le iniziative ecumeniche e di dialogo interreligioso che numerose, ma spesso sconosciute, si organizzano nella diocesi di Napoli. A tal fine si è persuasi dell'importanza che le tre principali ossature della vita ecclesiale, **movimenti e associazioni, gli ordini religiosi e le Parrocchie**, comunichino alla Commissione tutte le iniziative programmate. In tal modo la stessa Commissione, lungi dal voler divenire un “calderone” ove mettere tutto, potrebbe cercare di assolvere al meglio alla sua funzione che è proprio quella di sostenere con tutti gli strumenti possibili le iniziative volte a promuovere l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso. Tale impegno, tuttavia, ancor oggi non ha trovato una sua fattiva realizzazione.

#### 3. Radicamento sul territorio attraverso le “Parrocchie pilota”

Dal lavoro svolto in precedenza da Commissione e Segreteria, sono state individuate alcune realtà sul territorio, essenzialmente Parrocchie (oltre a quei movimenti già noti a tutti), le quali sensibili all'Ecumenismo e al dialogo Interreligioso già sono impegnate, o sono, comunque, desiderose di esserlo, in diverse iniziative. L'obiettivo che si è cercato di realizzare è stato quello di contattare tali realtà e avviare con loro un discorso di collaborazione, finalizzato anche a dare uniformità e continuità all'impegno ecumenico e interreligioso su tutto il territorio della Diocesi. L'intenzione sarebbe quella di realizzare, come più volte detto, una sorta di “Parrocchie pilota”, punto di riferimento per tutte le altre che vogliono impegnarsi altrettanto nella promozione dell'Ecumenismo.

In tal senso una prima iniziativa si è concretizzata con un incontro tenuto il 29/04/2013 presso la Parrocchia Ludovico D'Angiò (presente il Pastore Mayer) promossa e seguita dal membro della Commissione dott. Marco Rossi (Comunità di S. Egidio).

Tuttavia, ancora una volta, è da registrare, sia un forte ritardo sulla realizzazione di tale impegnativo obiettivo, sia la mancanza di continuità nel dare seguito alle iniziative intraprese.

#### 4. Istituzione di un corso di formazione all'Ecumenismo e al Dialogo Interreligioso

Dall'esperienza maturata nell'attività svolta dal 2009 e dall'analisi di quanto operato negli anni novanta, si è deciso, tra novembre 2012 e gennaio 2013, di realizzare un corso di formazione all'Ecumenismo e al Dialogo Interreligioso. L'iniziativa, intrapresa dopo ampia discussione con il Delegato Diocesano – che in verità ha evidenziato delle perplessità ma ha acconsentito purché se ne facesse carico la Commissione – è stata presentata al Consiglio d'Istituto dell'ISSR Donnaregina che si è espresso favorevolmente alla sua attuazione. Il dott. F. Varriale ne ha curato l'organizzazione contattando tutti i docenti che hanno risposto con entusiasmo e generosità (Padre Vito Del Prete voleva finanche rinunciare al rimborso spese per venire da Roma). L'intenzione sarebbe stata di rendere il corso gratuito, valevole sia ai fini di acquisizione crediti sia come aggiornamento per gli insegnanti di Religione. Strutturato in 10 incontri da due ore sarebbe dovuto iniziare in febbraio e finire in giugno. Tuttavia, oramai quasi pronti a partire il Delegato ha ritenuto opportuno fermare l'iniziativa. Comunque, concorde lo stesso Delegato, la stessa potrebbe essere presa in considerazione nel futuro.

### **Proposte per il nuovo anno Pastorale 2014-2015**

Nel corso dell'ultimo incontro della Commissione sono state avanzate alcune proposte programmatiche così riassunte:

#### 1. Riorganizzazione della Commissione

È maturata l'idea, anche sulla scorta dell'esperienza di altre diocesi, di riorganizzare la Commissione in due sottocommissioni, una che curi il cammino ecumenico e la seconda che curi il dialogo interreligioso;

2. *Istituzione di un corso di formazione all'Ecumenismo e al Dialogo Interreligioso*  
Resta valido quanto riportato al punto quattro delle attività svolte nei trascorsi anni Pastorale circa la volontà di istituire il corso di formazione all'Ecumenismo e al Dialogo Interreligioso;
3. *Formazione degli stessi componenti la Commissione*  
Pur avendo tutti i membri della Commissione fatto un cammino di formazione accademica e/o di esperienza nel settore, ci si è resi conto di come, comunque, sia importante approfondire certi aspetti, confrontarsi circa i dubbi e le perplessità inerenti sia alle guide del Magistero sia alla conoscenza delle altre confessioni e religioni. Da qui la proposta di un corso che, più di formazione, vuole essere di approfondimento.
4. *Conferma di puntare sulle Parrocchie Pilota*  
Come emerso negli ultimi incontri della Commissione tutti hanno condiviso l'importanza di puntare sulle Parrocchie Pilota, cioè Parrocchie sensibili e attive nei confronti della realtà dell'Ecumenismo e del dialogo interreligioso. Nella scelta si farà riferimento al lavoro svolto dalla vecchia Segreteria concretizzatosi in una lista che identifica, per ogni Decanato, una o più realtà sensibili.
5. *Coordinamento tra movimenti/associazioni e Parrocchie Pilota*  
Constatando che anche movimenti e associazioni hanno un loro radicamento sul territorio si ritiene utile e proficuo cercare di realizzare un coordinamento tra questi e le Parrocchie, che operano sullo stesso territorio.
6. *Promuovere un incontro interreligioso annuale*  
Raccogliendo le proposte di Marco Rossi e Franco Villano, si ritiene utile cercare di verificare la possibilità di organizzare un incontro interreligioso annuale. Si potrebbe pensare ad un evento da legare a quello che la Comunità di S. Egidio promuove ogni anno.
7. *Predisposizione di un proprio regolamento*  
Preso atto che per statuto diocesano, occorre che la Commissione si doti di un proprio regolamento, a tale proposito si concorda che un gruppo ristretto nominato dal sottoscritto prepari una bozza da sottoporre a tutti i membri per una approvazione condivisa da sottoporre, a sua volta, all'approvazione del delegato.

### **Conclusioni**

Si è cercato di riassumere in queste pagine l'impegno e la passione profusi alla guida della Commissione Ecumenica, i progetti realizzati, le attività messe in campo, i risultati conseguiti come gli insuccessi ottenuti. Ho ritenuto opportuno fare ciò affinché Lei se ne abbia e ne resti conoscenza anche al fine di un proficuo discernimento.

Napoli 18 Luglio 2014

Mons. Mario Cinti